



Note sulla congiuntura delle Marche

Banca d'Italia, Sede di Ancona – Piazza Kennedy, 9 – 60122 Ancona - tel. 07122851

Nel primo semestre del 2006 l'economia delle Marche è tornata a crescere. La produzione industriale è aumentata, sostenuta soprattutto dalla domanda estera: all'espansione della meccanica si è associato un moderato recupero del comparto della moda. Nei mesi estivi i segnali di ripresa si sono consolidati; dal campione di imprese manifatturiere intervistato dalla Banca d'Italia provengono valutazioni positive anche sulla dinamica di fine anno e dei primi mesi del 2007. Nel primo semestre del 2006 la produzione dell'edilizia abitativa privata è rimasta stabile a prezzi costanti, su valori storicamente elevati. I prestiti bancari hanno lievemente accelerato, con una dinamica ancora superiore per le famiglie e le imprese di costruzioni. La raccolta bancaria è salita; sono invece scesi i titoli in deposito e la raccolta dei fondi comuni.

L'ECONOMIA REALE

L'industria

La domanda. – Nei primi nove mesi del 2006 la domanda rivolta alle imprese manifatturiere marchigiane è migliorata. Secondo l'indicatore qualitativo dell'ISAE, gli ordini sono progressivamente tornati sui livelli ritenuti normali dagli operatori, sia sul mercato estero sia su quello interno (fig. 1 e tav. a2).

Fig. 1



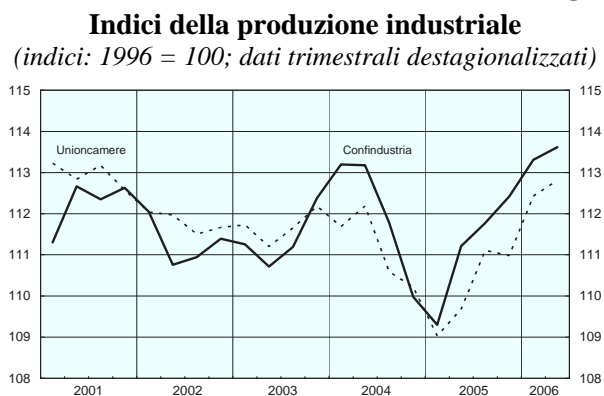
Fonte: elaborazioni su dati ISAE.
(1) Saldi percentuali delle risposte: "alto", "normale" e "basso".

In base al sondaggio congiunturale condotto all'inizio dell'autunno dalla Banca d'Italia, circa il 60 per cento imprese intervistate ha segnalato un aumento del fatturato nei primi nove mesi del 2006, a fronte del 20 per cento che ha registrato una diminuzione. Prevalgono inoltre le imprese

che si attendono un ulteriore miglioramento della domanda nella parte finale dell'anno (tav. a1).

La produzione e gli investimenti. – In base ai dati di Confindustria e di Unioncamere delle Marche, nei primi sei mesi del 2006 la produzione industriale, al netto dei fattori stagionali, è aumentata del 2,9 per cento, proseguendo il cammino di crescita intrapreso a partire dal primo trimestre del 2005 (fig. 2 e tav. a3). Secondo Confindustria, l'attività è ancora cresciuta nel terzo trimestre.

Fig. 2



Fonte: elaborazioni su dati Confindustria Marche e Unioncamere Marche.

Nella meccanica l'attività è tornata a crescere a ritmi sostenuti. È proseguita, seppure lentamente, la ripresa del cuoio e calzature e del tessile e abbigliamento; è stato ancora positivo l'andamento dei minerali non metalliferi e del legno e mobile, maggiormente legati al comparto delle costruzioni (tav. a3).

Secondo l'opinione prevalente tra le imprese intervistate dalla Banca d'Italia, l'attività dovrebbe ancora aumentare tra la fine del 2006 e l'inizio del 2007; aspettative favorevoli sono riportate anche dall'indicatore ISAE sulla tendenza della produzione a 3-4 mesi (fig. 3 e tav. a1).

Le scorte di prodotti finiti sono rimaste stazionarie, su livelli superiori al normale. L'incremento della produzione si è riflesso in un più elevato grado di utilizzo degli impianti; il numero di imprese che giudicano la propria capacità produttiva adeguata al volume degli ordini attesi è perciò diminuito. Secondo il sondaggio condotto dalla Banca d'Italia, gli investimenti fissi lordi nel 2006 dovrebbero corrispondere alla spesa programmata, in netta crescita rispetto al 2005. Nelle previsioni delle aziende, il processo di accumulazione dovrebbe proseguire anche nel 2007 (tav. a1).

Fig. 3



Fonte: ISAE.
(1) Saldi percentuali delle risposte: "superiore al normale", "normale" e "inferiore al normale", oppure "in aumento", "stazionario" e "in diminuzione".

Le costruzioni

Secondo Confindustria Marche, nel primo semestre del 2006 il valore a prezzi correnti della produzione nel settore edile si è lievemente ridotto (-0,7 per cento). La crescita dell'edilizia privata abitativa (2,3 per cento a prezzi correnti), favorita anche dalla proroga delle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni, è stata compensata dai cali dell'edilizia privata non abitativa e delle opere pubbliche. In quest'ultimo comparto si sono osservate anche forti contrazioni dei bandi di gara (-25,6 per cento secondo il CRESME) e degli appalti (-38,8 per cento in base ai dati dell'Osservatorio regionale dei lavori pubblici).

Secondo l'Agenzia del territorio, nel primo semestre del 2006 il numero di scambi nel mercato immobiliare è tornato ad accelerare, all'11,8 per cento. L'ascesa delle quotazioni immobiliari si è invece arrestata: tra il secondo semestre del 2005 e

il primo del 2006 è risultato stazionario l'indice dei prezzi delle abitazioni nuove nei comuni capoluogo, costruito sulla base dei dati del *Consulente Immobiliare*, dell'Istat e della Banca d'Italia.

I servizi

La quasi totalità delle aziende di servizi intervistate dalla Banca d'Italia ha dichiarato di aver conseguito una crescita delle vendite nei primi tre trimestri del 2006.

Secondo il Ministero dello Sviluppo economico, nel primo semestre del 2006 le vendite a prezzi correnti nel commercio al dettaglio hanno riportato una leggera crescita (1,1 per cento). In base ai dati dell'ANFIA, nei primi dieci mesi del 2006 il numero di autoveicoli immatricolati nelle Marche è aumentato del 3,4 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nei primi otto mesi del 2006, i flussi di passeggeri nel porto di Ancona sono lievemente diminuiti (-0,2 per cento); l'attività è invece cresciuta del 3,9 per cento nel movimento di merci solide e del 25,9 per cento nel traffico mediante contenitori. Anche per l'aeroporto di Falconara, a una diminuzione del numero di passeggeri (-4,3 per cento nel periodo gennaio-giugno) si è contrapposto un aumento del traffico merci (10,1 per cento).

Nel periodo gennaio-agosto del 2006, gli arrivi di turisti negli esercizi ricettivi delle Marche sono saliti del 2,2 per cento; per l'allungamento dei tempi di permanenza, la crescita delle presenze è stata più sostenuta (3,3 per cento), soprattutto da parte degli stranieri (10,0 per cento).

Gli scambi con l'estero

Nel primo semestre del 2006 le esportazioni marchigiane a prezzi correnti sono aumentate del 17,2 per cento, in accelerazione rispetto al 2005 (4,6 per cento; tavv. a4-a5). Su tale dinamica hanno inciso poche rilevanti operazioni infragruppo nel settore della chimica farmaceutica. Al netto dell'incremento osservato in questo settore, la crescita delle esportazioni complessive sarebbe stata più contenuta, pari al 10,0 per cento.

Tutte le principali produzioni regionali hanno fornito un contributo positivo. Le vendite della meccanica sono cresciute del 10,1 per cento (7,0 per cento per i soli elettrodomestici), quelle di mobili dell'8,3. È proseguito il recupero del comparto della moda (6,7 e 4,6 per cento rispettivamente nei settori delle calzature e del tessile-abbigliamento). L'espansione è stata notevole per i comparti della

nautica, delle apparecchiature elettriche e ottiche e dei metalli e prodotti in metallo.

Le esportazioni sono cresciute in tutte le aree geografiche di destinazione. All'espansione dell'area dell'euro (23,5 per cento) – dovuta in larga parte alle suddette operazioni nel settore farmaceutico – si sono associati gli aumenti del 14,8 per cento nel Regno Unito, del 5,5 negli Stati Uniti, del 16,1 nei paesi dell'Europa dell'Est (tav. a5).

La crescita delle importazioni (46,4 per cento) è stata diffusa tra i settori manifatturieri; oltre la metà dell'incremento è però riconducibile alla chimica farmaceutica.

Il mercato del lavoro

Secondo la *Rilevazione continua delle forze di lavoro* dell'Istat, nel primo semestre del 2006 gli occupati in regione sono aumentati dell'1,4 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2005.

Dopo la flessione dell'anno precedente (-3,6 per cento), l'industria in senso stretto è tornata a fornire un contributo positivo, registrando una crescita occupazionale del 2,6 per cento (0,1 in Italia). L'aumento ha riguardato anche i servizi (2,4 per cento) e le costruzioni (3,9 per cento). L'occupazione nell'agricoltura si è invece contratta di circa il 30 per cento, sottraendo oltre un punto percentuale alla crescita occupazionale complessiva (tav. a6).

Il tasso di occupazione, calcolato sulla popolazione tra i 15 e i 64 anni, è cresciuto dal 63,5 per cento del 2005 al 64,0 per cento del primo semestre del 2006. Anche le persone in cerca di occupazione sono aumentate: il tasso di disoccupazione è salito al 5,2 per cento, dal 4,7 per cento nel 2005, in controtendenza rispetto al calo nazionale.

Nei primi nove mesi del 2006 le ore di Cassa integrazione guadagni (CIG) sono diminuite di circa un quarto rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, soprattutto per effetto dell'andamento della componente ordinaria (-54,5 per cento), in particolare nei comparti della meccanica e delle pelli e cuoio.

L'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

Il finanziamento dell'economia

Nei dodici mesi terminanti a giugno del 2006 i prestiti bancari a residenti nelle Marche – al netto delle sofferenze – sono cresciuti dell'11,8 per cento, un ritmo leggermente più elevato rispetto alla fine del 2005 (11,3 per cento; tav. a8); i dati

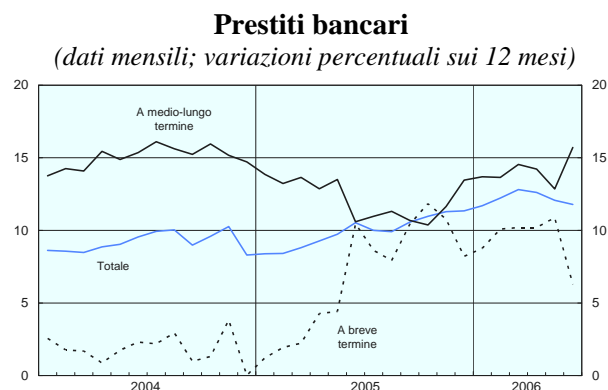
più recenti, riferiti a settembre, mostrano una dinamica simile a quella di giugno.

All'accelerazione del credito a medio e lungo termine (dal 13,5 per cento del dicembre del 2005 al 15,7 del giugno del 2006) si è contrapposto il rallentamento della componente a breve termine (dall'8,2 al 6,3 per cento; fig. 5).

I prestiti alle famiglie consumatrici, sebbene in leggera decelerazione (dal 15,9 al 14,9 per cento), hanno presentato ancora una dinamica più elevata di quella dei prestiti alle imprese, che pure hanno accelerato (dal 5,5 all'8,2 per cento; tav. a8).

I nuovi mutui concessi alle famiglie per l'acquisto di abitazioni sono tornati a crescere a un ritmo sostenuto (25,1 per cento nei dodici mesi terminanti a giugno, dal 6,8 del 2005). È aumentata la quota del flusso di nuovi mutui stipulati a tasso fisso, passata a oltre il 10 per cento (6,3 per cento nel 2005). Il credito al consumo erogato dalle banche ha rallentato al 12,3 per cento, dal 14,1 del 2005.

Fig. 5



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

L'incremento dei prestiti è stato particolarmente intenso nel settore delle costruzioni (16,3 per cento). Il credito all'industria manifatturiera è tornato a crescere (5,9 per cento): sono aumentati, in particolare, i prestiti ai comparti dei mezzi di trasporto e dei minerali non metalliferi; anche il credito erogato alle aziende calzaturiere, dopo la stazionarietà dell'anno precedente, ha ripreso a crescere (7,1 per cento), mentre più contenuta è risultata la dinamica di quello concesso ai settori dei mobili e dei materiali elettrici. Hanno leggermente decelerato i prestiti ai servizi (7,1 per cento, dal 7,9 del 2005).

I prestiti alle Amministrazioni pubbliche sono cresciuti del 30,0 per cento; l'incremento si è concentrato nel comparto dei servizi sanitari. Il credito erogato alle società finanziarie e assicurative con sede in regione ha mantenuto un ritmo elevato (25 per cento circa).

Le condizioni di offerta del credito alle società non finanziarie sono risultate distese. Tra il dicembre del 2005 e il giugno del 2006 il grado di utilizzo delle linee di finanziamento in conto corrente è leggermente aumentato (dal 48,4 al 49,4 per cento). A seguito del rialzo dei tassi ufficiali, i tassi attivi a breve termine praticati a clientela residente in regione sono tornati a salire, dal 5,4 per cento del dicembre 2005 al 5,7 del giugno del 2006. Anche i tassi sui nuovi prestiti a scadenza protratta sono aumentati, dal 3,7 al 4,5 per cento (tav. a11).

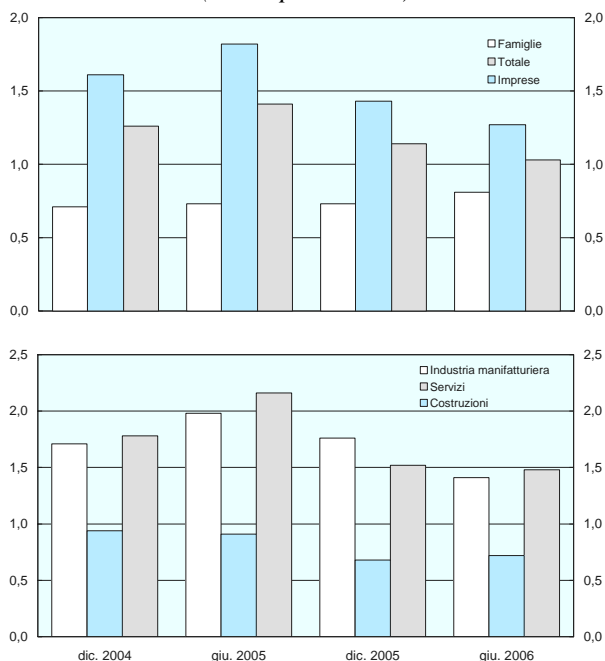
I prestiti concessi dalle società finanziarie iscritte nell'elenco speciale ex art. 107 del Testo unico bancario sono aumentati del 33,4 per cento (27,0 per cento alla fine del 2005). La crescita è stata intensa per il leasing (47,1 per cento; 41,4 per cento nel 2005) e, in minore misura, per il credito al consumo (25,4 per cento, contro il 20,9 del 2005). La dinamica del factoring è risultata più contenuta (3,0 per cento; 1,6 alla fine del 2005).

I prestiti in sofferenza

Nei dodici mesi terminanti a giugno del 2006 l'incidenza dei nuovi ingressi in sofferenza rettificata sulle consistenze degli impieghi vivi di inizio periodo è risultata pari all'1,0 per cento, un valore lievemente inferiore a quello del 2005 (1,1 per cento; fig. 6).

Fig. 6

Rapporto tra nuove sofferenze rettificare e impieghi vivi di inizio periodo (valori percentuali)



Fonte: segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi.

Vi ha contribuito soprattutto il calo registrato nell'industria manifatturiera (dall'1,7 all'1,4 per cento).

Nel giugno del 2006 le consistenze delle sofferenze bancarie sono cresciute del 5,0 per cento sui dodici mesi. L'incidenza sui prestiti complessivi è rimasta invariata rispetto alla fine del 2005 (4,0 per cento; tav. a8). Le partite incagliate si sono ridotte (-3,3 per cento).

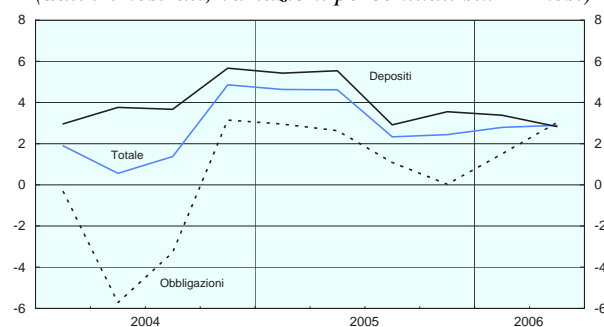
La raccolta bancaria e la gestione del risparmio

Tra il giugno del 2005 e quello del 2006 la raccolta bancaria nelle Marche è aumentata del 2,9 per cento (2,4 alla fine del 2005; tav. a9 e fig. 7). L'accelerazione è riconducibile alle obbligazioni, che sono cresciute del 3,0 per cento, dopo la stabilità del 2005. I depositi hanno invece decelerato, dal 3,5 del dicembre del 2005 al 2,8 del giugno del 2006, seguendo la dinamica dei conti correnti (dal 5,8 al 4,1 per cento; fig. 8). In base alle informazioni più recenti, nel settembre del 2006 la raccolta bancaria ha ulteriormente accelerato (5,5 per cento), sospinta stavolta dai depositi.

Fig. 7

Raccolta bancaria

(dati trimestrali; variazioni percentuali sui 12 mesi)



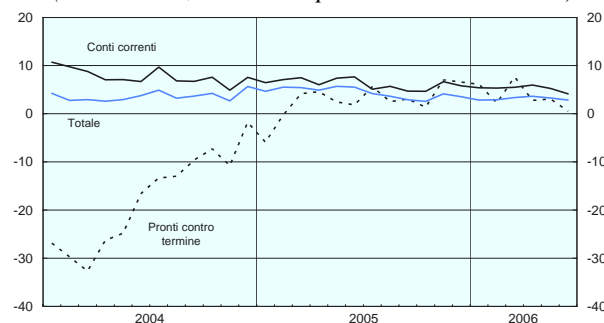
Fonte: segnalazioni di vigilanza.

I tassi passivi sui conti correnti liberi sono passati dallo 0,9 per cento del dicembre del 2005 all'1,1 del giugno del 2006 (tav. a11).

Fig. 8

Depositi bancari

(dati mensili; variazioni percentuali sui 12 mesi)



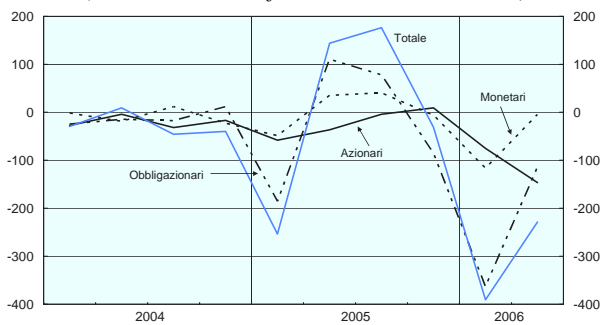
Fonte: segnalazioni di vigilanza.

Nel primo semestre del 2006 è proseguita la flessione dei titoli detenuti in deposito presso il sistema bancario (-5,9 per cento al valore nominale). Vi hanno concorso sia le gestioni patrimoniali bancarie (-9,1 per cento), sia la componente a custodia (-5,5 per cento; tav. a10). Il calo ha interessato tutte le tipologie di titoli, con l'eccezione delle azioni, rimaste stazionarie.

Nel primo semestre del 2006 la raccolta netta nelle Marche dei fondi comuni di diritto italiano è risultata negativa (-619 milioni di euro; fig. 9). I deflussi si sono concentrati nel comparto azionario e obbligazionario; i prodotti flessibili hanno invece conseguito una crescita del patrimonio amministrato. Le evidenze per l'intera Italia, dove sono disponibili anche i dati relativi ai fondi di diritto estero controllati da intermediari italiani, suggeriscono che solo parte del deflusso dai fondi di diritto italiano è stata compensata dagli afflussi in favore di quelli di diritto estero.

Fig. 9

Raccolta netta dei fondi comuni
(dati trimestrali; flussi in milioni di euro)



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

Appendice statistica

Tav. a1

PRINCIPALI RISULTATI DEL SONDAGGIO CONGIUNTURALE PRESSO LE IMPRESE DELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (1) (composizione percentuale e saldo delle risposte)

| Voci | Andamento congiunturale – Mercato interno ed estero | | | | Saldo tra le risposte |
|--|---|---------|------------|--------------------------------|-----------------------|
| | In calo | Stabile | In aumento | Non so, non intendo rispondere | |
| Spesa per investimenti nel 2006 rispetto a quella programmata a fine 2005 | 16,2 | 65,8 | 15,3 | 2,7 | -0,9 |
| Spesa per investimenti programmata per il 2007 | 17,1 | 41,5 | 26,1 | 15,3 | 9,0 |
| Variatione vendite nei primi tre trimestri 2006 rispetto allo stesso periodo del 2005 | 20,7 | 20,7 | 56,8 | 1,8 | 36,1 |
| Andamento delle vendite a settembre 2006 rispetto a giugno 2006 | 9,0 | 39,6 | 46,9 | 4,5 | 37,9 |
| Vendite previste nel quarto trimestre 2006 e primo trimestre 2007 | 6,3 | 35,1 | 38,8 | 19,8 | 32,5 |
| Andamento previsto produzione nel quarto trimestre del 2006 rispetto al terzo | 4,5 | 45,1 | 45,9 | 4,5 | 41,4 |
| Andamento previsto produzione nel primo trimestre del 2007 rispetto al quarto del 2006 | 6,3 | 46,9 | 27,0 | 19,8 | 20,7 |
| Livello medio dell'occupazione nel 2006 rispetto al 2005 | 22,5 | 46,9 | 30,6 | - | 8,1 |

Fonte: Banca d'Italia, *Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali*.

(1) Sondaggio condotto mediante interviste telefoniche. Campione regionale composto da 111 imprese dell'industria in senso stretto con almeno 20 addetti. Risposte non ponderate.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste o non si è verificato;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
- .. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
- :: i dati non sono significativi.

INDICATORI CONGIUNTURALI PER L'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO
(valori percentuali)

| Periodi | Grado di utilizzazione degli impianti | Livello degli ordini (1) | | | Livello della produzione (1) | Scorte di prodotti finiti (1) |
|------------------|---------------------------------------|--------------------------|--------|--------|------------------------------|-------------------------------|
| | | Interno | Estero | Totale | | |
| 2004 - III trim. | 76,8 | -15,8 | -23,5 | -16,6 | -11,8 | -0,8 |
| IV " | 77,0 | -17,7 | -26,8 | -18,9 | -17,4 | 4,7 |
| 2005 - I trim. | 77,3 | -19,1 | -22,6 | -17,5 | -12,9 | 3,1 |
| II " | 77,0 | -27,6 | -36,2 | -27,5 | -20,4 | 5,2 |
| III " | 76,0 | -20,1 | -23,2 | -20,1 | -18,5 | 8,6 |
| IV " | 78,0 | -9,1 | -17,1 | -11,0 | -10,7 | 4,3 |
| 2006 - I trim. | 77,7 | -10,1 | -15,0 | -11,9 | -11,9 | 4,1 |
| II " | 80,9 | -7,9 | -5,5 | -4,8 | -1,4 | 3,9 |
| III " | 82,1 | -5,4 | -5,1 | -0,4 | 1,8 | 6,6 |

Fonte: elaborazioni su dati ISAE.

(1) Saldi fra la quota delle risposte positive ("alto" o "superiore al normale", a seconda dei casi) e negative ("basso" o "inferiore al normale" e, nel caso delle scorte, "nullo") fornite dagli operatori intervistati. Dati destagionalizzati.

INDICI DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE*(indici: 1996=100; dati destagionalizzati)*

| Periodi | Indice generale | Meccanica | Calzature | Tessile e abbigl. | Legno e mobile | Alimentare | Gomma e plastica | Minerali non metalliferi |
|-----------------------------|-----------------|-----------|-----------|-------------------|----------------|------------|------------------|--------------------------|
| Confindustria Marche | | | | | | | | |
| 2004 | 112,0 | 124,1 | 88,7 | 100,7 | 133,0 | 112,5 | 104,7 | 126,1 |
| 2005 | 111,2 | 122,8 | 87,3 | 100,4 | 134,7 | 113,7 | 104,7 | 128,4 |
| 2005 – I trim. | 109,3 | 119,5 | 85,3 | 100,5 | 133,6 | 113,6 | 104,5 | 125,3 |
| II " | 111,2 | 121,6 | 87,9 | 99,2 | 133,8 | 113,4 | 104,4 | 128,9 |
| III " | 111,8 | 125,5 | 87,8 | 100,3 | 135,6 | 113,9 | 105,1 | 128,6 |
| IV " | 112,4 | 124,4 | 88,1 | 101,6 | 136,0 | 114,0 | 104,7 | 130,7 |
| 2006 – I trim. | 113,3 | 126,4 | 88,8 | 100,4 | 136,4 | 114,2 | 105,5 | 131,8 |
| II " | 113,6 | 128,0 | 87,1 | 101,8 | 137,9 | 114,9 | 105,0 | 131,8 |
| Unioncamere Marche | | | | | | | | |
| 2004 | 111,2 | 138,0 | 83,7 | 105,8 | 117,9 | 118,0 | 122,3 | 146,1 |
| 2005 | 110,2 | 134,5 | 81,5 | 104,8 | 119,8 | 115,3 | 120,8 | 152,2 |
| 2005 – I trim. | 109,0 | 132,6 | 81,1 | 105,2 | 118,5 | 117,8 | 120,0 | 147,3 |
| II " | 109,7 | 134,5 | 80,5 | 104,7 | 119,3 | 116,0 | 119,9 | 152,9 |
| III " | 111,1 | 134,8 | 81,8 | 103,9 | 120,0 | 114,5 | 120,9 | 153,3 |
| IV " | 111,0 | 135,9 | 82,5 | 105,2 | 121,3 | 113,1 | 122,3 | 155,2 |
| 2006 – I trim. | 112,4 | 138,3 | 83,5 | 104,0 | 121,6 | 113,3 | 123,8 | 159,0 |
| II " | 112,8 | 136,8 | 84,4 | 106,1 | 122,7 | 114,4 | 124,2 | 158,6 |

Fonte: elaborazioni su dati Confindustria Marche e Unioncamere Marche.

COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER BRANCA
(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

| Voci | Esportazioni | | Importazioni | |
|---|--------------|-------------|--------------|-------------|
| | I sem. 2006 | Var. % | I sem. 2006 | Var. % |
| Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca | 23 | 29,7 | 54 | 9,8 |
| Prodotti delle industrie estrattive | 1 | -8,6 | 523 | 21,3 |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 73 | 19,2 | 98 | 5,8 |
| Prodotti tessili e dell'abbigliamento | 323 | 4,6 | 139 | 6,6 |
| Cuoio e prodotti in cuoio | 968 | 9,2 | 348 | 14,9 |
| di cui: calzature | 828 | 6,7 | 263 | 13,0 |
| Prodotti in legno, sughero e paglia | 24 | 14,1 | 64 | 11,3 |
| Carta, stampa ed editoria | 94 | 5,6 | 102 | 17,1 |
| Coke, prod. petrol. e di combustione nucleare | .. | -99,3 | 64 | 498,2 |
| Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali | 492 | 173,4 | 715 | 263,9 |
| Articoli in gomma e materie plastiche | 165 | 1,4 | 55 | 18,4 |
| Prodotti della lavoraz. di min. non metalliferi | 33 | -13,7 | 29 | 18,0 |
| Metalli e prodotti in metallo | 359 | 25,9 | 241 | 25,4 |
| Macchine e apparecchi meccanici | 1.634 | 10,1 | 243 | 26,6 |
| di cui: apparecchi per uso domestico | 938 | 7,0 | 53 | 20,6 |
| Apparecchiature elettriche e ottiche | 260 | 22,6 | 207 | 38,2 |
| Mezzi di trasporto | 195 | 37,7 | 95 | 49,9 |
| Altri prodotti manifatturieri | 378 | 4,6 | 49 | 26,2 |
| di cui: mobili | 305 | 8,3 | 24 | 26,3 |
| Energia elettrica e gas | - | - | - | - |
| Prodotti delle altre attività | 2 | 1,2 | 4 | 1,3 |
| Totale | 5.025 | 17,2 | 3.029 | 46,4 |

Fonte: Istat.

ESPORTAZIONI PER AREA DI DESTINAZIONE
(milioni di euro, quote e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

| Aree | I sem. 2006 | Quota % | Var. % sull'anno precedente |
|------------------------------------|--------------|--------------|-----------------------------|
| Unione monetaria europea | 2.178 | 43,3 | 23,5 |
| di cui: <i>Francia</i> | 489 | 9,7 | 4,8 |
| <i>Germania</i> | 449 | 8,9 | 6,1 |
| Regno Unito | 428 | 8,5 | 14,8 |
| Paesi dell'Europa centro orientale | 1.011 | 20,1 | 16,1 |
| di cui: <i>Russia</i> | 278 | 5,5 | 20,2 |
| Altri paesi europei | 379 | 7,5 | 4,9 |
| America settentrionale | 338 | 6,7 | 6,9 |
| di cui: <i>Stati Uniti</i> | 305 | 6,1 | 5,5 |
| America meridionale | 114 | 2,3 | 16,9 |
| Asia | 394 | 7,8 | 14,8 |
| di cui: <i>Medio Oriente</i> | 142 | 2,8 | 23,2 |
| <i>Giappone</i> | 62 | 1,2 | 4,4 |
| <i>Cina</i> | 34 | 0,7 | 19,1 |
| Africa, Australia e altro | 183 | 3,6 | 14,0 |
| Totale | 5.025 | 100,0 | 17,2 |

Fonte: Istat.

FORZE DI LAVORO, TASSI DI DISOCCUPAZIONE E DI ATTIVITÀ
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)

| Periodi | Occupati | | | | | | In cerca di occupazione | Forze di lavoro | Tasso di disoccupazione (1) | Tasso di attività (1) (2) |
|--------------|-------------|----------------------------|-------------|---------|-------------------|--------|-------------------------|-----------------|-----------------------------|---------------------------|
| | Agricoltura | Industria in senso stretto | Costruzioni | Servizi | di cui: commercio | Totale | | | | |
| 2003 (3) | 30,8 | 2,0 | 24,9 | 1,7 | | 3,6 | | | 4,6 | 67,1 |
| 2004 | 17,9 | 2,3 | 14,1 | -0,8 | | 1,7 | 19,3 | 2,5 | 5,3 | 67,4 |
| 2005 | -4,3 | -3,6 | 22,3 | 0,2 | -2,6 | 0,2 | -12,4 | -0,5 | 4,7 | 66,7 |
| 2005 I trim. | 20,6 | 1,3 | 3,3 | 1,7 | -7,4 | 2,2 | -16,9 | 1,1 | 4,9 | 66,5 |
| II " | 3,7 | -7,1 | 19,5 | -0,1 | -5,8 | -1,1 | 7,1 | -0,7 | 5,3 | 67,1 |
| III " | -16,4 | -6,7 | 49,6 | 0,9 | 1,7 | 0,6 | -32,3 | -1,1 | 3,7 | 66,5 |
| IV " | -18,3 | -2,1 | 20,0 | -1,9 | 2,3 | -1,0 | -4,8 | -1,2 | 4,9 | 66,5 |
| 2006 I trim. | -18,0 | 2,8 | -1,6 | 0,8 | 1,6 | 0,6 | 3,0 | 0,7 | 5,0 | 66,9 |
| II " | -39,6 | 2,5 | 9,4 | 4,0 | 8,3 | 2,1 | 4,1 | 2,2 | 5,4 | 68,2 |

Fonte: Istat, *Rilevazione continua sulle forze di lavoro*.

(1) Valori percentuali. – (2) Si riferisce alla popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni.

RACCOLTA E PRESTITI DELLE BANCHE PER PROVINCIA (1)*(consistenze di fine periodo in milioni di euro
e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

| Province | Giugno 2006 | Var. % |
|-------------------------|---------------|-------------|
| Depositi | | |
| Ancona | 5.639 | 4,5 |
| Pesaro e Urbino | 4.454 | 1,0 |
| Macerata | 3.753 | 4,5 |
| Ascoli Piceno | 4.030 | 1,1 |
| Totale | 17.876 | 2,8 |
| Obbligazioni (2) | | |
| Ancona | 2.454 | 2,3 |
| Pesaro e Urbino | 2.505 | 3,4 |
| Macerata | 1.594 | 1,7 |
| Ascoli Piceno | 1.522 | 5,0 |
| Totale | 8.075 | 3,0 |
| Prestiti (3) | | |
| Ancona | 14.082 | 11,8 |
| Pesaro e Urbino | 8.415 | 12,0 |
| Macerata | 5.668 | 10,3 |
| Ascoli Piceno | 6.543 | 11,4 |
| Totale | 34.708 | 11,5 |

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni su titoli di terzi in deposito presso le banche. – (3) I dati sui prestiti comprendono i pronti contro termine e le sofferenze.

PRESTITI E SOFFERENZE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)
*(consistenze di fine periodo in milioni di euro,
 variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)*

| Settori | Prestiti (2) | | Sofferenze | | Rapporto Sofferenze/Prestiti | |
|---|---------------|-------------|--------------|------------|------------------------------|-------------|
| | Giugno 2006 | Var. % | Giugno 2006 | Var. % | Giugno 2005 | Giugno 2006 |
| Amministrazioni pubbliche | 1.180 | 30,0 | - | - | - | - |
| Società finanziarie e assicurative | 2.625 | 25,4 | 4 | 155,5 | 0,1 | 0,2 |
| Società non finanziarie (a) | 17.659 | 8,2 | 844 | 7,7 | 4,6 | 4,6 |
| di cui: <i>con meno di 20 addetti (3)</i> | 3.139 | 3,6 | 162 | -5,9 | 5,4 | 4,9 |
| Famiglie | 11.869 | 13,1 | 523 | 0,4 | 4,7 | 4,2 |
| di cui: <i>produttrici (b) (4)</i> | 3.179 | 8,4 | 228 | -1,1 | 7,3 | 6,7 |
| <i>consumatrici</i> | 8.691 | 14,9 | 295 | 1,6 | 3,7 | 3,3 |
| Imprese (a+b) | 20.837 | 8,2 | 1.072 | 5,7 | 5,0 | 4,9 |
| di cui: <i>industria manifatturiera</i> | 7.967 | 5,9 | 491 | 3,7 | 5,9 | 5,8 |
| <i>costruzioni</i> | 3.425 | 16,3 | 121 | -15,0 | 4,6 | 3,4 |
| <i>Servizi</i> | 7.907 | 7,1 | 401 | 21,9 | 4,3 | 4,8 |
| Totale | 33.333 | 11,8 | 1.372 | 5,0 | 4,2 | 4,0 |

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze. – (3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. Società semplici, società di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20. – (4) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

RACCOLTA BANCARIA PER FORMA TECNICA (1)
*(consistenze di fine periodo in milioni di euro
e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

| Periodi | Depositi | | | Obbligazioni (3) | Totale |
|------------------------------|----------------|-----------------------|-------|------------------|--------|
| | di cui: (2) | | | | |
| | Conti correnti | Pronti contro termine | | | |
| Famiglie consumatrici | | | | | |
| Giugno 2006 | 13.281 | 7.632 | 1.001 | 7.120 | 20.400 |
| Var. % | 3,0 | 5,1 | -0,2 | 3,0 | 3,0 |
| Totale | | | | | |
| Giugno 2006 | 17.876 | 11.429 | 1.169 | 8.075 | 25.951 |
| Var. % | 2,8 | 4,1 | 0,5 | 3,0 | 2,9 |

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Esclusi quelli delle Amministrazioni pubbliche centrali. – (3) Dati desunti dalle informazioni su titoli di terzi in deposito presso le banche.

TITOLI IN DEPOSITO PRESSO LE BANCHE (1) (2)
*(consistenze di fine periodo in milioni di euro
e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

| Voci | Totale | | | |
|---|---------------|-------------|-------------------------------|-------------|
| | | | di cui: famiglie consumatrici | |
| | Giugno 2006 | Var. % | Giugno 2006 | Var. % |
| Titoli a custodia semplice e amministrata | 9.131 | -5,5 | 7.743 | -4,0 |
| di cui: <i>titoli di Stato italiani</i> | 3.809 | -4,7 | 3.510 | -2,8 |
| <i>obbligazioni</i> | 1.554 | -4,0 | 1.367 | -2,6 |
| <i>azioni</i> | 1.021 | 0,9 | 506 | -6,4 |
| <i>quote di O.I.C.R. (3)</i> | 2.145 | -5,8 | 1.888 | -5,4 |
| Gestioni patrimoniali bancarie | 970 | -9,1 | 865 | -7,6 |
| Totale | 10.101 | -5,9 | 8.609 | -4,4 |

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) Al valore nominale. Sono esclusi i titoli di debito emessi da banche, i titoli depositati da banche e i titoli depositati da Organismi di investimento collettivo del risparmio e da Fondi esterni di previdenza complementare in connessione alla svolgimento della funzione di banca depositaria. – (3) Organismi di investimento collettivo del risparmio. Sono escluse le quote depositate dalla clientela in assenza di un esplicito contratto di custodia.

TASSI DI INTERESSE BANCARI (1)
(valori percentuali)

| Voci | Giù. 2005 | Set. 2005 | Dic. 2005 | Mar. 2006 | Giù. 2006 |
|--|-----------|-----------|----------------------|-----------|-----------|
| | | | | | |
| | | | Tassi attivi | | |
| Prestiti a breve termine (2) | 5,30 | 5,20 | 5,41 | 5,52 | 5,73 |
| Prestiti a medio e a lungo termine (3) | 3,61 | 3,83 | 3,69 | 4,14 | 4,47 |
| | | | Tassi passivi | | |
| Conti correnti liberi (4) | 0,82 | 0,81 | 0,87 | 0,98 | 1,10 |

Fonte: Banca d'Italia, *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (3) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni accese nel trimestre; sono considerate le operazioni con durata superiore a un anno. – (4) Sono inclusi anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.